

Comunità Insieme



Verso un nuovo Giubileo

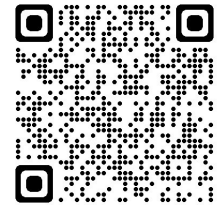


SOMMARIO

Verso un nuovo Giubileo
Pellegrini di speranza

Calendario di Luglio Agosto

Parrocchia in breve



Pellegrini di speranza

don Renato Fantoni

A Natale 2024 papa Francesco aprirà la porta santa della Basilica di San Pietro, dando inizio ad un nuovo giubileo, dal titolo Pellegrini di speranza. Tutto il nostro anno pastorale 2024/2025 metterà al centro il cammino e la speranza.

Il Giubileo ha origine dalla tradizione ebraica che fissa, ogni 50 anni, un anno di riposo della terra (con lo scopo pratico di rendere più forti le successive coltivazioni), la restituzione delle terre confiscate e la liberazione degli schiavi: questo, affinché non ci fossero comunque il troppo ricco o il troppo povero. Per segnalare l'inizio del Giubileo si suonava un corno di ariete, in ebraico jobel, da cui deriva il termine cristiano Giubileo.

Dunque l'anno giubilare è

un tempo di conversione che suscita gioia, è un momento di speranza fondata sulla consapevolezza che Dio è misericordioso e giusto: buono, ma non buonista, giusto ma non giustizialista.

Questo giubileo ci propone di iniziare, riprendere o continuare il nostro cammino di sequela del Signore e di farlo nella consapevolezza di essere portatori di speranza. Rinnova in noi il desiderio di camminare nella storia concreta di ogni giorno leggendo i semi di speranza disseminati in essa...

Ad un'analisi superficiale, questo cammino, nel 2025, sembrerebbe impossibile: come possiamo camminare portando speranza quando

i nostri occhi continuano a vedere che la dignità umana è costantemente minacciata, offesa e violata sia dai singoli che dalle nazioni attraverso le scelte dei loro responsabili? Come è possibile sperare quando un ragazzo o un uomo, per gelosia, per interesse o per qualsiasi altro motivo, travestito dalla parola amore, arriva ad uccidere la persona che dice di amare? Come è possibile non perdere la speranza quando la rivendicazione dei diritti individuali si contrappone ad altri diritti individuali diventando violenta e pensando solo ad ottenere ciò che chiede la singola categoria di individui coinvolti senza cercare un dialogo pacifico e senza guardare al bene dell'uma-

nità intera?

Per rivendicare un diritto individuale spesso si offende con espressioni che neanche una bestia, se avesse il dono della parola, utilizzerebbe nei confronti della sua preda; oppure si organizzano manifestazioni, che spesso sfociano nella violenta distruzione di beni comuni o nella violenza linguistica e fisica nei confronti di chi lecitamente sostiene un pensiero diverso... Ancora, come è possibile sperare quando il divertimento e la gioia di un concerto vengono interrotti da terroristi assassini, che compiono gesti che neanche la furia di una belva affamata o minacciata sarebbe in grado di compiere nei confronti della sua preda o del suo

Continua da pag. 1

predatore? Ancora, come sperare quando la legittima risposta all'offesa ricevuta diventa cieca vendetta e per essere compiuta viola tutti i diritti delle persone innocenti che ritiene di poter eliminare impunemente o addirittura con il plauso di tutta la comunità internazionale, come se non fossero vite umane, pur di raggiungere il suo scopo e impone il suo diritto con una violenza e un numero di vittime ancora più grande di chi l'ha provocato?

Eppure, non si può vivere senza speranza... e non possiamo rassegnarci a diventare un popolo di depressi...

Come alimentare la speranza? E di quale speranza stiamo parlando?

Il mondo propone una speranza fondata sulla ragione (di cartesiana memoria), sulla ragione dell'uomo e della donna, sul progresso che essa riesce ad incrementare di anno in anno: dalla caverna alla casa, dalla tribù al popolo e alla nazione, dalla natura ai mezzi della tecnica fino ad arrivare all'intelligenza artificiale, e dipinge la storia come il luogo in cui questo progresso si realizza e migliora le condizioni di vita degli esseri umani. Eppure, l'intelligenza dell'uomo e della donna, in grado di migliorare la condizione materiale della vita, non riesce ad eliminare le ingiustizie, le calamità e il male in genere. La ragione e il progresso da soli non sono in grado compiere la speranza che sembrano offrire. In qualche epoca essi hanno preteso, o forse lo fanno ancora, di prendere il posto di Dio, hanno sostenuto che non può esistere un Dio che permetta la presenza di tanto male nel mondo e si sono proposti come sostituti di quel Dio,

come fossero in grado di regalare la felicità... Ma ogni progresso e ogni ragionamento hanno portato insieme la possibilità di un bene maggiore, ma anche quella di un male estremamente più grande: si pensi alla potenzialità positiva dell'energia nucleare, ma anche al possibile utilizzo negativo costituito dalle bombe atomiche; alla bellezza del poter mettere in rete il mondo attraverso internet, trascurando che questa rete ha prodotto anche la globalizzazione del male che assume il nome di dark web.

La ragione e il progresso possono essere elementi molto positivi e belli, ma non sono fondativi della speranza, anche se offrono delle reali opportunità. Quando rivendicano di essere fondamento della speranza non fanno i conti con la libertà dell'uomo e della donna, libertà che può "giocarsi" per il bene comune generando armonia e pace o per il "bene individuale" generando spesso disordine, divisione, distruzione e ogni sorta di male. Tale libertà, per sua stessa natura, chiede di essere esercitata ogni giorno e può determinare un cambiamento repentino in qualsiasi momento.

Il credente fonda la speranza nella promessa ricevuta da Dio. Sa bene che la libertà di ogni uomo e di ogni donna, e dunque anche la sua, è segnata dal peccato originale e proprio per questo non pensa di poter riuscire a rendere felice o a migliorare il mondo con il solo uso della ragione e in forza del solo progresso. Sa che la storia è un cammino di purificazione, un cammino nel quale la comunione, l'armonia, la pace possono essere raggiunte

rispondendo alla chiamata battesimale che invita a riconoscersi figli di Dio. Il credente si sente amato, accompagnato e custodito, anche nelle fatiche della vita. E sa che il male, che inevitabilmente attraversa, non è l'ultima parola. Il cristiano sa che la speranza non muore mai, lo accompagna, fino a lasciarlo in compagnia di Dio, e solo allora si ritira, perché è compiuta. Questo credo lungi dall'essere oppio per chi lo professa e lo vive, in attesa del compimento che verrà, perché egli sperimenta che la sequela del Signore il riconoscersi amato e il guardare al mondo con gli occhi di Dio, gli rende una libertà piena che può essere vissuta anche in "catene". Il pellegrino di speranza è colui che nel Battesimo è stato doppiamente unto, con l'olio dei catecumeni, che lo rende consapevole di

quanto, grazie al significato di quell'unzione, sarà impossibile che la presa del male o trattenga per sempre, e con l'olio del Crisma che gli ricorda che è un figlio, un eletto, un unto di Dio per offrire la sua vita come intercessione, per custodire i fratelli, le sorelle e il creato, per ascoltare la parola del Signore e discernere in essa il cammino da percorrere. Il Battesimo ha fatto morire l'uomo vecchio, eliminando ogni traccia di peccato per far nascere un uomo nuovo, in cui può risplendere l'immagine e la somiglianza di Dio nella quale è stato creato.

Durante quest'estate suggeriamo di leggere due testi che ci possono aiutare nel cammino giubilare del prossimo anno:

* Benedetto XVI, *Spes salvi*, Edizioni Vaticane

* Papa Francesco, *La speranza*, Shalom



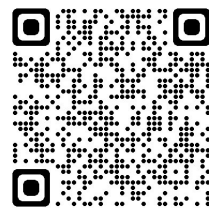
PROPOSTA PASTORALE
PER L'ANNO 2024-2025

MARIO DELPINI
ARCIVESCOVO DI MILANO



**BASTA.
L'AMORE
che salva
e il MALE
insopportabile**

Calendario di Luglio Agosto



Eventi e appuntamenti importanti per la nostra comunità parrocchiale

Lunedì 01	Con oggi inizia l'orario estivo feriale: santa Messa ore 18.00 SOSPESA
Mercoledì 03	san Tommaso, apostolo
Venerdì 05	sant'Antonio Maria Zaccaria, sacerdote Oggi termina la proposta dell' ORATORIO ESTIVO SGM 2024
Sabato 06	santa Maria Goretti Oggi inizia il 2° turno vacanze per i ragazzi pre-Ado della CpMdLoreto a Pila in Val d'Aosta
Domenica 07	VII DOMENICA DOPO PENTECOSTE Con oggi inizia l'orario estivo festivo: santa Messa ore 11.30 SOSPESA
Giovedì 11	san Benedetto, abate e santo Patrono d'Europa
Venerdì 12	santi Nàbore e Felice, martiri
Sabato 13	Sul sagrato Vito, con la rivista "Scarp de Tenis"
Domenica 14	VIII DOMENICA DOPO PENTECOSTE Sul sagrato Vito, con "Scarp de Tenis" 16.00 Battesimi comunitari
Lunedì 15	san Bonaventura, vescovo e dottore della Chiesa
Martedì 16	beata Vergine Maria del Monte Carmelo
Mercoledì 17	santa Marcellina, vergine
Domenica 21	IX DOMENICA DOPO PENTECOSTE
Lunedì 22	santa Maria Maddalena
Martedì 23	santa Brigida, religiosa e santa Patrona d'Europa
Mercoledì 24	san Charbel Makhuf, sacerdote
Giovedì 25	san Giacomo, apostolo
Venerdì 26	santi Gioacchino e Anna, genitori della beata Vergine Maria
Sabato 27	san Pantaleone, martire
Domenica 28	X DOMENICA DOPO PENTECOSTE Giornata mondiale dei Nonni e degli Anziani
Lunedì 29	sante Marta, Maria e Lazzaro 73° Compleanno del nostro Arcivescovo M. Delpini (1951)
Mercoledì 31	sant'Ignazio di Loyola, sacerdote

AGOSTO

Venerdì 02	sant'Eusebio di Vercelli, vescovo Per tutto il giorno PERDONO di ASSISI con Indulgenza della Porziuncola
Domenica 04	XI DOMENICA DOPO PENTECOSTE
Martedì 06	TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE
Giovedì 08	san Domenico, sacerdote
Venerdì 09	santa Teresa Benedetta della Croce, martire e santa Patrona d'Europa e santa madre Maria Francesca Rubatto
Sabato 10	san Lorenzo, diacono e martire Sul sagrato Vito, con la rivista "Scarp de Tenis"
Domenica 11	XII DOMENICA DOPO PENTECOSTE Sul sagrato Vito, con la rivista "Scarp de Tenis"
	SANTA CHIARA D'ASSISI Compatrona della nostra Parrocchia
Mercoledì 14	san Sempliciano, vescovo 18.00 vigilia dell'Assunta
Giovedì 15	ASSUNZIONE della BEATA VERGINE MARIA SOSPESA 11.30
Venerdì 16	san Rocco
Sabato 17	san Massimiliano Maria Kolbe, sacerdote e martire
Domenica 18	XIII DOMENICA DOPO PENTECOSTE
Martedì 20	san Bernardo, abate e dottore della Chiesa
Mercoledì 21	san Pio X, papa
Giovedì 22	beata Vergine Maria Regina
Venerdì 23	santa Rosa da Lima, vergine
Sabato 24	san Bartolomeo, apostolo
Domenica 25	DOMENICA CHE PRECEDE il MARTIRIO di SAN GIOVANNI BATTISTA il PRECURSORE
Lunedì 26	sant'Alessandro, martire
Martedì 27	santa Monica
Mercoledì 28	sant'Agostino vescovo e dottore della Chiesa
Giovedì 29	MARTIRIO di SAN GIOVANNI BATTISTA il PRECURSORE
Venerdì 30	beato Alfredo Ildefonso Schuster, vescovo

Per il **PERIODO ESTIVO**: da lunedì 01 luglio a domenica 01 settembre compresi in SGM:
la santa messa feriale delle ore 18.00 e la santa messa festiva delle ore 11.30 saranno **SOSPESI!**

Nei giorni feriali alle ore 18.00 pregheremo comunitariamente i Vespri.

La parrocchia san Gregorio Magno dai prossimi mesi avrà un
NUOVO NUMERO DI TELEFONO FISSO: 02.45484670, il precedente verrà eliminato.

Offerte per la Parrocchia

Giugno 2024

Offerte per Battesimi	€ 250
Offerte di N.N. per Parrocchia	€ 220
Offerte per funerali	€ 800
Offerte per GREC	€ 1.010



Parrocchia in breve

Il **Centro d'Ascolto** è aperto tutti i mercoledì dalle ore 9.00 alle 11.00 e tutti i venerdì dalle ore 16.00 alle 18.00 (tranne festivi). Telefono: 02-29403170.

La **Portineria - Via Settala 25** è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle ore 16.00 alle 18.30. Domenica e festivi dalle ore 15.00 alle 19.00.

Il **CODICE IBAN della Parrocchia** è
IT 15 B 08 440 01 601 0000 00 202217
intestato a "Parrocchia San Gregorio Magno"

Dall'archivio parrocchiale

SONO ENTRATI NELLA CASA DEL PADRE

Giovanni Antioco Oppo - 91 anni
via Benedetto Marcello, 91

Sergio Legrenzi - 78 anni
via Panfilo Castaldi, 24

Rosa Demé - anni 95
via Ruggero Boscovich, 95

Franco Bonaretti - anni 92
via Lecco, 16



Celebrazioni liturgiche

SANTE MESSE FESTIVE

Ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - **Vigiliare** ore 18.00

SANTE MESSE FERIALI

Ore 9.00 e 18.00 (ore 17.30: recita del S. Rosario)
Giovedì alle ore 18.30 Adorazione Eucaristica libera
Giovedì alle 19.00 recita del Vespero e Benedizione Eucaristica

CONFESSIONI

Sabato dalle ore 15.00 alle 18.30
Domenica dalle ore 8.00 alle 12.30
e dalle 17.30 alle 18.30

Contatti

Parrocchia San Gregorio Magno: tel. 02-29409888 - segreteria@parrocchiasangregorio.it
Don Renato Fantoni (Parroco): tel. 338 2913299 - parroco@madonnaforeto.it
Don Mauro Santoro (residente con incarichi pastorali): tel. 349 7972336 - maurostoro74@hotmail.it
Don Giacomo Trevisan (pastorale giovanile): tel. 347 7439998 - trevisan.giacomo.a@gmail.com
Mons. Armando Cattaneo (residente con incarichi pastorali): ingioco2014@gmail.com
Mons. Franco Buzzi: (residente con incarichi pastorali): buzzi@ambrosiana.it
Centro di Ascolto: cda.sgm@gmail.com (apertura mercoledì 9:00 - 11:00 e venerdì 16:00 - 18:00)